



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it



PENSIONI: Sindacati polizia, su dichiarazioni Ministro Fornero, chiarisca Ministro Cancellieri.

La dichiarazione del Ministro Fornero rilasciata all'assemblea della Cassa Forense suona come una ulteriore e pervicace provocazione per le donne e gli uomini in uniforme ed è inopportuna per non dire irraguardosa per la sicurezza dei cittadini, del Paese e delle sue Istituzioni.

Lo affermano i Sindacati della Polizia di Stato **SIULP**, SAP, UGL-Polizia di Stato e CONSAP, che dopo aver letto le agenzie che riportavano le dichiarazioni del Ministro in merito all'incontro avuto questa mattina a Palazzo Chigi.

Dopo aver affermato che non ha nessuna intenzione di tenere conto delle osservazioni importanti e vitali rappresentate dai sindacati e finalizzate alla necessità di far funzionare la sicurezza, atteso che lo stesso ministro ha detto che i poliziotti dovranno fare il servizio di pronto intervento e garantire l'ordine pubblico nelle piazze sino a 62 anni da subito e sino a 65 anni per i prossimi anni, soprattutto in questo momento di costante aumento della tensione e dei conflitti sociali, sentir dire che si tiene conto della specificità e che ritiene di poter chiudere la questione entro il 30 ottobre, è veramente irrispettoso nei confronti dei cittadini, dei poliziotti e dell'intero Paese.

Sostenere che le volanti del 113 (a cui arrivano oltre 4000 richieste di aiuto giornaliera), i poliziotti dell'ordine pubblico o che i vigili del Fuoco a queste età possano garantire la sicurezza o il soccorso pubblico a chi viene scippato, rapinato,

FLASH nr. 32 - 2012

- **PENSIONI:** Sindacati polizia, su dichiarazioni Ministro Fornero, chiarisca Ministro Cancellieri.
- **Sicurezza:** governo offende gli uomini e le donne in divisa, sfascia la sicurezza e chiede pure ringraziamenti
- Lanci di agenzia
- **MAFIA:** SIULP, DIA struttura irrinunciabile per lotta alle mafie, il Governo sia consequenziale e ripristini i fondi.
- **SICUREZZA STADI:** Il SIULP grave ma prevedibile denuncia assessore comune Vicenza
- **Mobilità Legge 104/92:** esito incontro al Dipartimento
- **Mobilità a domanda del personale**
- **Riordino dei ruoli della polizia di stato:** costituzione di un tavolo di lavoro
- **Indennità autostradale e ferroviaria**
- **Situazione concorsi**



aggredito dai malviventi o si vede bruciare la casa, pur comprendendo che chi viaggia sotto tutela forse fa fatica a capire queste cose, significa essere scollegati dalla realtà rispetto a quello che succede in Val di Susa o nelle piazze di Roma quasi quotidianamente.

La cosa grave, continuano i Sindacati, è che la Fornero sostiene che le sue posizioni e quelle del ministero dell'Economia sono state condivise dai Ministri e dalle Amministrazioni interessate mentre, queste ultime asseriscono che non è assolutamente vero facendo emergere un palese e preoccupante contrasto all'interno del governo rispetto alla politica della sicurezza del Paese.

Per questo, concludono i Sindacati - che ribadiscono anche la mobilitazione generale della categoria con manifestazione generale se la questione non verrà immediatamente chiarita - occorre un chiarimento esplicito ed urgente del Ministro Cancellieri.

Il Ministro deve dire in modo chiaro se condivide o meno una polizia di vecchi, che necessitano di badanti per queste delicate funzioni nelle età prospettate, o se invece vuole poliziotti in grado di assolvere alla tutela delle Istituzioni e della sicurezza del Paese.

Da questo dipenderà se i poliziotti scenderanno in piazza oppure no.

Roma 21 settembre 2012

Sicurezza: governo offende gli uomini e le donne in divisa, sfascia la sicurezza e chiede pure ringraziamenti

Il re è nudo, i poliziotti ridotti agli stracci e la sicurezza del Paese va completamente a scatafascio.

Lo affermano **SIULP**, COISP e SAPAF proprio mentre è in corso una finta riunione a palazzo Chigi così la definiscono i rappresentanti delle donne e degli uomini in uniforme che quotidianamente si sacrificano per il Paese, che hanno preso atto delle dichiarazioni del Ministro Fornero con le quali lo stesso ha detto che non c'è nessun confronto e quindi il tutto si poteva chiudere.

Peccato che il confronto, dopo che gli è stato imposto dal Parlamento con approvazione di ordini del giorno approvati all'unanimità, non si è mai aperto, sottolineano i sindacati. E' evidente, anche in relazione ad una bozza di regolamento previdenziale che gira tra i tecnocrati del ministero e delle Amministrazioni, che non è mai stata presentata ai sindacati, la reale intenzione del governo. Tradire la sicurezza, la difesa e il soccorso pubblico del Paese, i suoi operatori e militari ma, soprattutto, non rispettare la volontà del Parlamento.

Di fronte al sacrificio di migliaia di uomini e donne che vengono massacrati giornalmente per garantire la sicurezza in questo Paese e di chi lo governa, malpagati tanto che sono costretti al doppio lavoro, senza risorse tanto che sono costretti a fare collette per far funzionare la sicurezza, il governo pensa bene di dare una risposta solo "agli ufficiali" in modo che questi controllino la truppa.

Il vecchio assurdo e pericolosissimo teorema napoleonico. La truppa si lamenta, aumenta la paga agli ufficiali.

Se questa è l'attenzione al cuore dello Stato, così ci ha definito il Presidente Monti concludono i sindacati, agli uomini e alle donne in divisa di questo Paese non resta che scendere in piazza e mettere il Paese di fronte al rischio che sta correndo e alle reali intenzioni di un governo che, annuncia democrazia ma arma gli ufficiali.

Lanci di agenzia

SICUREZZA: pensioni; Sindacati polizia, intervenga Cancellieri 'dal ministro Fornero parole inopportune e irriguardose'

ANSA ROMA, 21 SET - "Una ulteriore e pervicace provocazione per le donne e gli uomini in uniforme, inopportune per non dire irriguardose per la sicurezza dei cittadini, del Paese e delle sue istituzioni": i sindacati delle forze dell'ordine **Siulp**, Sap, Ugl-Polizia e Consap criticano le dichiarazioni rilasciate dal ministro del Lavoro Elsa Fornero dopo l'incontro di oggi a Palazzo Chigi con gli stessi sindacati e chiedono l'intervento del ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri.

"Dopo aver affermato che non ha nessuna intenzione di tenere conto delle osservazioni importanti e vitali rappresentate dai sindacati e finalizzate alla necessità di far funzionare la sicurezza - dicono in un comunicato congiunto - atteso che lo stesso ministro ha detto che i poliziotti dovranno fare il servizio di pronto intervento e garantire l'ordine pubblico nelle piazze sino a 62 anni da subito e sino a 65 anni per i prossimi anni, soprattutto in questo momento di costante aumento della tensione e dei conflitti sociali, sentir dire che si tiene conto della specificità e che ritiene di poter chiudere la questione entro il 30 ottobre, è veramente irrispettoso nei confronti dei cittadini, dei poliziotti e dell'intero Paese".

Secondo i sindacati, "sostenere che le volanti del 113 (a cui arrivano oltre 4 mila richieste di aiuto giornaliera), i poliziotti dell'ordine pubblico o i vigili del Fuoco a queste età possano garantire la sicurezza o il soccorso pubblico a chi viene scippato, rapinato, aggredito dai malviventi o si vede bruciare la casa, pur comprendendo che chi viaggia sotto tutela forse fa fatica a capire queste cose, significa essere scollegati dalla realtà rispetto a quello che succede in Val di Susa o nelle piazze di Roma quasi quotidianamente".

"La cosa grave - continuano i sindacati - è che la Fornero sostiene che le sue posizioni e quelle del ministero dell'Economia sono state condivise dai ministri e dalle Amministrazioni interessate, mentre queste ultime asseriscono che non è assolutamente vero, facendo emergere un palese e preoccupante contrasto all'interno del governo rispetto alla politica della sicurezza del Paese".

Per questo - concludono le sigle sindacali, che ribadiscono anche la mobilitazione generale della categoria con manifestazione generale se la questione non verrà immediatamente chiarita - occorre un chiarimento esplicito e urgente del ministro dell'interno Cancellieri.

"Il ministro deve dire in modo chiaro se condivide o meno una polizia di vecchi, che necessitano di badanti per queste delicate funzioni nelle età prospettate, o se invece vuole poliziotti in grado di assolvere alla tutela delle Istituzioni e della sicurezza del Paese. Da questo dipenderà se i poliziotti scenderanno in piazza oppure no" concludono.



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga. Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito www.siulp.it

SICUREZZA: PENSIONI, SINDACATI POLIZIA PRONTI SCENDERE PIAZZA

ANSA

ROMA, 21 SET - "Il re è nudo, i poliziotti ridotti agli stracci e la sicurezza del Paese va completamente a scatafascio".

Lo affermano, "pronti a scendere in piazza", i sindacati di polizia **Siulp**, Coisp e Sapaf, in merito a incontro a Palazzo Chigi che i sindacati definiscono "una finta riunione". "Prendiamo atto - aggiungono - delle dichiarazioni del Ministro Fornero con le quali lo stesso ministro ha detto che non c'è nessun confronto e quindi il tutto si poteva chiudere".

Il nodo è il regolamento di armonizzazione dei requisiti di accesso alla pensione delle forze di polizia, vigili del fuoco e forze armate.

"Il confronto, dopo che è stato imposto dal Parlamento con approvazione di ordini del giorno approvati all'unanimità, non si è mai aperto", sottolineano i sindacati, ribadendo che la "bozza di regolamento previdenziale che gira tra i tecnocrati del ministero e delle Amministrazioni, mai stata presentata ai sindacati".

"Tradire la sicurezza, la difesa e il soccorso pubblico del Paese, i suoi operatori e militari ma, soprattutto, non rispettare la volontà del Parlamento", aggiungono. "Se questa è l'attenzione al cuore dello Stato, come ci ha definito il Presidente Monti - concludono i sindacati - agli uomini e alle donne in divisa di questo Paese non resta che scendere in piazza e mettere il Paese di fronte al rischio che sta correndo".

SICUREZZA: SINDACATI PS, POLIZIOTTI AGLI STRACCI; PRESTO IN PIAZZA

AGI
Agenzia Italia

Roma, 21 set. - "Se questa è l'attenzione al cuore dello Stato, così ci ha definito il presidente Monti, agli uomini e alle donne in divisa di questo Paese non resta che scendere in piazza e mettere il Paese di fronte al rischio che sta correndo e alle reali intenzioni di un governo che annuncia democrazia ma "arma" gli ufficiali".

A denunciarlo sono **Siulp**, Coisp e Sapaf dopo quella che viene definita "una finta riunione" a palazzo Chigi: "il re è nudo, i poliziotti ridotti agli stracci e la sicurezza del Paese va completamente a scatafascio".

"Prendiamo atto delle dichiarazioni del ministro Fornero - premettono - per la quale non c'è nessun confronto e quindi il tutto si poteva chiudere. Peccato che il confronto, imposto dal Parlamento con approvazione di ordini del giorno approvati all'unanimità, non si è mai aperto. E' evidente anche in relazione ad una bozza di regolamento previdenziale che gira tra i tecnocrati del ministero e delle amministrazioni, che non è mai stata presentata ai sindacati, la reale intenzione del governo: tradire la sicurezza, la difesa e il soccorso pubblico del Paese, i suoi operatori e militari ma, soprattutto, non rispettare la volontà del Parlamento".

"Di fronte al sacrificio di migliaia di uomini e donne - concludono Siulp, Coisp e Sapaf - che vengono massacrati giornalmente per garantire la sicurezza in questo Paese e di chi lo governa, malpagati tanto che sono costretti al doppio lavoro, senza risorse tanto che sono costretti a fare collette per far funzionare la sicurezza, il governo pensa bene di dare una risposta solo "agli ufficiali" in modo che questi controllino la truppa. Il vecchio assurdo e pericolosissimo teorema napoleonico. La truppa si lamenta, aumenta la paga agli ufficiali".

SICUREZZA: FIANO a FORNERO, rispettare specificità settore

ANSA ROMA, 21 SET – “Ci preoccupa l'esito dell'incontro avvenuto oggi tra un'autorevole delegazione di ministri del governo Monti e tutte le rappresentanze dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico.

Il fatto che l'insieme di tutte le rappresentanze, al di là delle loro divisioni interne, sia uscito dall'incontro di oggi con un giudizio fortemente negativo sull'impostazione data dal ministro Fornero, ci convince ancora di più che questa vertenza debba essere gestita dal governo con delicatezza e attenzione specifica alla materia”. Lo afferma in una nota Emanuele Fiano, responsabile Sicurezza e Difesa del Partito Democratico.

“Chiediamo nuovamente al ministro Fornero di rispettare il principio della specificità di questi comparti ai quali, come chiede all'unanimità il Parlamento, non possono essere imposte decisioni sul loro trattamento previdenziale che determinerebbero un insostenibile, ulteriore invecchiamento delle nostre forze dell'ordine con conseguenze gravi sull'intero sistema della sicurezza.

In più - prosegue -, nei prossimi mesi, come più volte preannunciate dal ministro Cancellieri, vedranno un aumento della tensione sociale dovuta alla crisi economica. E di conseguenza verrà chiesto alle forze dell'ordine uno sforzo straordinario e socialmente molto delicato. Il governo non può però sempre chiedere maggiore impegno e comprensione della tensione sociale e, al contempo, peggiorare le condizioni contrattuali e previdenziali dei lavoratori impegnati a garantire la sicurezza. Attenderemo la bozza ufficiale di proposta del governo per valutare quale azione parlamentare intraprendere in merito”.

SICUREZZA: pensioni; SALTAMARTINI, no a intransigenza governo

ANSA - ROMA, 21 SET – “Il ministro Fornero e il governo tengano conto della volontà del Parlamento e del lavoro delle forze dell'ordine e di soccorso pubblico in materia di armonizzazione dei trattamenti pensionistici, secondo le linee della legge e degli atti di indirizzo votati all'unanimità dal Senato”. Lo afferma il senatore del Pdl Filippo Saltamartini.

“Non si può neppure immaginare, da quanto risulta dalle agenzie - aggiunge il parlamentare - che non vi sia stato alcun confronto in materia con i Cocer e i sindacati di polizia, a fronte di atteggiamenti di forte chiusura degli esponenti del governo, poiché la compressione del diritto di sciopero e azioni sostitutive rende il Parlamento garante dei diritti e dell'equità per le donne e gli uomini di questi particolari settori”.

“Ritengo che questi uomini non siano dei semplici dipendenti pubblici ma siano lo Stato e che nessuno possa permettersi di assumere atteggiamenti intransigenti, neppure gli appartenenti a un governo tecnico chiamato a realizzare riforme eque e costituzionalmente compatibili” conclude Saltamartini.

Impresa Semplice**Convenzione SIULP – Telecom**

Le soluzioni di Impresa Semplice dedicate agli Associati SIULP, comprendono offerte voce e dati in mobilità, cellulari, smartphone, e tanto altro ancora. Scopri tutti i vantaggi che riguardano le principali offerte TIM e Telecom Italia! sul nostro sito www.siulp.it

MAFIA: SIULP, DIA struttura irrinunciabile per lotta alle mafie, il Governo sia consequenziale e ripristini i fondi.

Dichiarazione stampa del Segretario Generale Felice Romano

I brillanti risultati a cui sono giunti gli uomini e le donne della DIA nella lotta alle mafie e nella confisca dei beni, rappresenta la prova inconfutabile che questa struttura è efficiente, efficace e necessaria per vincere la guerra contro il crimine.

Lo afferma **Felice Romano**, Segretario Generale del SIULP che, in occasione del ventennale della costituzione di questa struttura investigativa straordinaria e all'avanguardia, anche perché è riprova che il coordinamento delle Forze di Polizia quando effettuato bene da eccellenti riscontri, nel ringraziare i colleghi che operano nella DIA e il Ministro Cancellieri per gli apprezzamenti espressi, sottolinea la necessità che le risorse tagliate siano ripristinate immediatamente.

Sostenere che la DIA è indispensabile ed efficace, nelle ricorrenze, dimenticandosi della stessa negli appostamenti di bilancio per ripristinare le risorse che sono state incautamente tagliate, significa non dare il pieno e legittimo riconoscimento al lavoro effettuato.

Mi auguro, pertanto conclude Romano, che presto alle solite "pacche sulle spalle" seguano anche riconoscimenti concreti per ridare piena e totale agibilità a questo settore che, sinora non è stato risparmiato dall'ascia selvaggia dei tagli.

Roma 21 settembre 2012

MAFIA: SIULP, GOVERNO RIPRISTINI SUBITO FONDI TAGLIATI A DIA



Roma, 21 set. - "Sostenere che la Dia è indispensabile ed efficace, nelle ricorrenze, dimenticandosi della stessa negli appostamenti di bilancio significa non dare il pieno e legittimo riconoscimento al lavoro effettuato".

Ad affermarlo è Felice Romano, segretario generale del Siulp che, in occasione del ventennale della costituzione di questa struttura investigativa "straordinaria e all'avanguardia", ringrazia "i colleghi che operano nella Dia e il ministro Cancellieri per gli apprezzamenti espressi" e ribadisce "la necessità che le risorse tagliate siano ripristinate immediatamente". "Mi auguro - conclude Romano - che presto alle solite 'pacche sulle spalle' seguano riconoscimenti concreti per ridare piena e totale agibilità a questo settore che sinora non è stato risparmiato dall'ascia selvaggia dei tagli".

SICUREZZA STADI: IL SIULP grave ma prevedibile denuncia assessore comune Vicenza

Dichiarazione stampa del Segretario Generale Felice Romano del 19 set. 2012

Il calcio deve contribuire a pagare per la sua sicurezza; lo strumento per come contribuire lo scelgano le società con la Lega.

Lo afferma Felice Romano, Segretario Generale del SIULP che, dopo aver registrato un coro unanime di consensi alla proposta del SIULP di far partecipare il mondo del calcio alle spese per la sicurezza negli stadi, secondo un principio di sussidiarietà, sottolinea come il disagio e l'insostenibilità delle spese denunciati dall'Assessore alla sicurezza del comune di Vicenza riflettino una situazione comune a molte comunità locali che non hanno più le risorse necessarie per garantire la sicurezza degli incontri di calcio disputati in loco.

Le spese per transennamenti, segnaletica integrativa, rimozione cassonetti, trasporto tifosi ed attività straordinarie anche della Polizia locale, come quelle delle Forze di Polizia, risultano sempre più insostenibili e per rendere possibile la disputa di un semplice incontro di calcio si sottraggono risorse alla sicurezza collettiva delle città e ai servizi essenziali dei cittadini italiani.

Dunque, conclude Romano, sia il calcio stesso a pagare per la sua sicurezza attraverso un contributo alle spese per garantire la sicurezza in occasione degli incontri di calcio in un momento di estrema difficoltà economica per il paese e le comunità locali.

Il ministro dell'interno e quello dello sport non possono più restare fermi di fronte alla gravissima denuncia lanciata dal SIULP e dall'asse del comune di Vicenza.

Mobilità Legge 104/92:

Esito incontro al Dipartimento sui criteri riguardanti la mobilità relativa alla Legge 104/92

Nella mattinata odierna si è svolto l'incontro tra il Direttore Centrale per le Risorse Umane e tutte le OO.SS. per discutere sui criteri riguardanti la mobilità relativa alla legge nr.104/92.

In apertura dei lavori il Prefetto Fiorioli ha illustrato la problematica in esame, le criticità che l'Amministrazione deve affrontare sulla base di alcuni dati statistici che vengono qui riassunti:

- Domande di trasferimento pendenti per il personale del ruolo Agenti Assistenti Sovrintendenti nr.584; per gli appartenenti al ruolo Ispettori le domande nell'anno 2011 sono state 18 di cui 8 accolte, 5 respinte e 4 in trattazione; per l'anno 2012 domande presentate nr. 20 di cui 9 accolte e 11 in trattazione; per gli appartenenti al ruolo direttivo le domande presentate sono state 2 di cui 1 respinta ed una in trattazione;
- Il personale che fruisce dei permessi mensili previsti dalla legge nr.104/92 il ammonta a circa 6000 unità.

L'Amministrazione ha, pertanto, chiesto al sindacato di aprire una discussione possibilmente condivisa per trovare criteri sulla mobilità che potessero contemperare l'esigenza di dare riscontro alle richieste del personale con la funzionalità di taluni uffici, in considerazione del fatto che le domande di trasferimento in uscita riguardano per la maggior parte solo alcune grandi sedi del nord e le domande in entrata riguardano solo poche città del sud.

Il Prefetto Fiorioli, inoltre, ha affermato che l'Amministrazione sarebbe intenzionata a procedere al trasferimento del personale che, al termine dell'istruttoria abbia i requisiti richiesti dalla legge per assistere i figli o il coniuge portatori di handicap in condizione di gravità, mentre per tutti gli altri casi, si riserva di completare l'istruttoria e di valutare, caso per caso, la fattibilità del trasferimento.

Al riguardo le scriventi organizzazioni hanno ribadito di dare immediata attuazione almeno ai trasferimenti del personale per l'assistenza ai figli e al coniuge nonché di essere pronte ad affrontare un confronto serio e costruttivo con l'Amministrazione sulla delicata problematica, anche al fine di stabilire procedure, criteri, tempi e modalità applicative certe e omogenee relative alla mobilità di cui alla legge nr.104/92, oltre che correggere ogni forma di sperequazione tra il personale a parità di condizioni, anche con riguardo all'applicazione della norma in esame o quella di cui all'art 55 del DPR nr.335/82. Inoltre il cartello sindacale ha ribadito che qualunque confronto non può trovare l'approvazione delle parti sociali quando le proposte, come nei casi rappresentati dall'Amministrazione, costituiscono una deroga alle norme previste dalla legge nr.104/92 in materia di mobilità per il personale che assiste persone affette da handicap grave.

L'Amministrazione ha preso atto delle posizioni espresse, ha manifestato la volontà di giungere in tempi rapidi alla conclusione dell'istruttoria delle domande pendenti e di assumere autonome determinazioni tenendo conto delle posizioni espresse da tutti i sindacati.

Mobilità a domanda del personale

Imminente applicazione delle nuove procedure

Con circolare nr. 333-A/9807.E.1/6750-2012 del 17 settembre 2012, visionabile sul nostro sito all'indirizzo www.siulp.it, il Dipartimento ha comunicato la rettifica della precedente ministeriale p.n./3368 del 14 maggio relativa alla mobilità del personale appartenente al ruolo dei sovrintendenti, assistenti e agenti

Sarebbe, inoltre, imminente l'emanazione di una ulteriore circolare che dovrebbe far decollare il nuovo sistema di mobilità.

In una prima fase è prevista, in via sperimentale e per tester il sistema, una applicazione limitata alla regione Lombardia che registra il più alto numero di domande in uscita. In prima battuta saranno, quindi, i colleghi che prestano attività in quella regione ad utilizzare la procedura online per la compilazione ed il contestuale inoltro via web della modulistica sulla base della quale verrà attribuito il punteggio ai fini della redazione delle graduatorie che avranno come punto di riferimento, com'è ben noto, non più la provincia ma il Comune della sede di servizio richiesta. Dopo la prima fase sperimentale la nuova procedura sarà estesa a tutto il territorio nazionale.

E' presumibile che entro la prossima primavera si creeranno i presupposti per la redazione delle graduatorie comune per comune con la conseguente possibilità di disporre i trasferimenti di personale alla luce dei nuovi criteri.

Resta inteso che le prossima movimentazione di personale, prevista per dicembre 2012, sarà ancora effettuata sulla base del vecchio sistema, attualmente ancora vigente.

Riordino dei ruoli della polizia di stato: costituzione di un tavolo di lavoro

Con una nota diramata dall'Ufficio Relazioni Sindacali, il Dipartimento ha reso noto che è in corso di adozione il decreto del Capo della Polizia volto alla designazione del presidente e dei componenti del Tavolo di lavoro istituito dal ministro dell'interno, con l'incarico di predisporre una proposta di riordino dei ruoli della Polizia di Stato.

MASTER in scienze criminologiche applicate all'investigazione



Il master si propone di fornire una solida conoscenza sia delle diverse aree coinvolte nello studio delle più allarmanti forme di criminalità, sia delle più moderne tecniche di contrasto delle stesse.

Il percorso formativo proposto intende fornire una preparazione scientifico-applicativa affiancata ad una solida conoscenza metodologico – operativa che tenga particolarmente conto di garantire competenze di tipo criminologico, sociologico, psicologico, giuridico e storico.

La capacità di immaginazione, di pensiero critico e rigoroso degli studenti sarà sviluppato durante tutto il percorso di studio. Il Master avrà altresì come obiettivo l'analisi di specifici aspetti, quali la conoscenza dei processi sociali della criminalità e del sistema di giustizia penale, nonché la capacità di comprendere e di utilizzare diversi tipi di prove, che saranno completate da spendibili competenze particolarmente apprezzate nel mondo del lavoro

La convenzione SIULP è consultabile sul nostro sito www.siulp.it

Indennità autostradale e ferroviaria

A seguito delle numerose sollecitazioni del SIULP, la Direzione Centrale ha comunicato, con due note del 20 settembre u.s., la situazione dei pagamenti relativi alle indennità della ferroviaria e della stradale.

Indennità autostradale



La Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato ha rappresentato che ha provveduto ad effettuare gli accreditamenti alle Prefetture UTG per la corresponsione delle indennità relative ai servizi espletati fino a dicembre 2010.

E' stato fatto presente, inoltre, che si è conclusa la procedura di conservazione fondi, relativamente alle somme di competenza dell'esercizio 2011, riassegnate dal Ministero dell'Economia e delle

Finanze dopo la chiusura del predetto esercizio finanziario, e non utilizzate.

Pertanto, si è resa disponibile sul relativo capitolo la somma con cui si provvederà nei prossimi giorni alla liquidazione delle indennità per i servizi svolti nel 1° trimestre 2011 - aprile e maggio 2011.

Indennità ferroviaria



La Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato ha comunicato che il 14 settembre u.s. ha provveduto ad inviare all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Interno, per la successiva liquidazione alle competenti Prefetture

U.T.G., gli Ordini di Accreditoamento relativi ai seguenti periodi:

- luglio 2011 per i Compartimenti di Ancona, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia (non indennizzati nel mese di giugno c.a.);

- agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre 2011 per tutti gli altri Compartimenti.

Situazione concorsi

Concorso 2800 posti allievi agenti

Venerdì 14 si sono concluse le selezioni psico-attitudinali relative al concorso a pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 2800 Allievi Agenti della Polizia di stato, riservato ai volontari in ferma prefissata di un anno o quadriennale.

Sono attualmente in corso le procedure per l'esame dei titoli e la relativa attribuzione del punteggio utile ai fini della redazione della graduatoria finale.

La pubblicazione della graduatoria avverrà presumibilmente verso la metà del prossimo mese di ottobre.

L'avvio ai corsi dei vincitori avrà luogo presumibilmente a fine anno.

Concorso 1000 posti per vice ispettori della Polizia di Stato

L'Amministrazione ha preannunciato che a breve sarà indetto e bandito un concorso, riservato agli interni, di 1000 posti per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è legata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perchè è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445



www.euroccs.it



L'unica società FINANZIARIA
IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.euroccs.it. Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides Spa), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

